

I PROBLEMI E LE PROSPETTIVE DELLA GIUNTA DI PALAZZO VECCHIO



(FOTO DI A. NOCENTINI)

Il compagno socialista Ottaviano Colzi, oltre ad essere il vicesindaco, ha la responsabilità nell'ambito della Giunta comunale degli affari generali e legali e della informatica. In questi giorni Colzi è stato particolarmente impegnato nel problema casa, che l'Amministrazione intende affrontare in modo organico con un censimento già iniziato sulle condizioni e le caratteristiche della situazione edilizia su pubblica che brucia città (alloggi sfitti, loro stato, proprietà, ecc.). Sarà da questa «radiografia» che si determinerà il quadro generale e spessa dai voti del 15 giugno 1975.

Il giudizio del vice-sindaco Ottaviano Colzi Nel «progetto Firenze» il rilancio della città

Le iniziative del giorno per giorno, occasionali, dalla visione che si esprime nel «progetto» stesso. Certo, le difficoltà attuative non mancano, sono notevoli, ma sbagliato sarebbe pensare di poter coprire i vuoti degli anni passati, con interventi disarticolati, rivolti verso categorie e ambienti vari; credendo che ciò possa essere un rimedio e un ripiego di fronte alle difficoltà di far passare il «progetto» Firenze nella sua «substantiva» svolta, nel prossimo settembre. Un continuo, nel Consiglio comunale, «sulle cose», che solleciti anche l'opposizione alle proprie responsabilità, per riprendere poi il cammino con lena.

Intervista con il sindaco Elio Gabbuggiani Uno sforzo comune per lo sviluppo della nostra città

Le «idee forza» e il «governo reale» - In un anno: 48 sedute, 2 mila delibere approvate - Istituite 8 commissioni consiliari - I consorzi e gli Enti cittadini - Dai problemi dell'occupazione e della cultura alle vicende internazionali «Abbiamo restituito al Consiglio il proprio potere sovrano» - Limiti e difficoltà dell'azione della Giunta e dell'Assamblea - Una proposta per il futuro: compartecipazione delle forze democratiche alla impostazione degli atti del Comune

Il 25 luglio 1975 si è costituita l'Amministrazione di sinistra di Palazzo Vecchio. Al sindaco, compagno Elio Gabbuggiani, chiediamo qual è il bilancio di questo primo anno di attività.

In questo primo periodo ci siamo mossi lungo due direttrici parallele, effettuate una ricognizione sui grandi problemi di Firenze, che per molti anni non sono stati affrontati, cercando di trarre da questa analisi della situazione, alcune «idee forza» per riscattare la pesante eredità del passato e operare il rilancio della città sul piano politico, economico, culturale e sociale.

Lo sviluppo regionale il più getto e le nostre attività potranno essere, come già preannunciato, elementi per verificare i comportamenti in merito al programma, nel prossimo settembre.

Al momento dell'insediamento sottolineammo che i problemi di Firenze erano tanti e grandi. Eravamo consapevoli della disarmonia esistente fra i grandi problemi esistenti e i tempi necessari per la loro soluzione, fra gli scarsi mezzi a disposizione e le urgenze del momento. Senza farsi irretire, senza arrendersi di fronte alle difficoltà esistenti, l'Amministrazione si è impegnata costantemente, con una visione d'insieme, di attitudine e della compenetrazione per questo stato di cose, che certo non poteva e non può essere modificato in un colpo.

«Progetto Firenze», al quale va correlata l'azione di ogni giorno, tende ad invertire quel processo di terziarizzazione passiva che si è avvertito in questi anni a Firenze per la crisi del governo locale ed a causa del tipo di sviluppo economico del paese, e del rischio di trasformazione della città in un centro finanziario e di servizi sia pure qualificati. Tale programma tende a dare un impulso produttivo e a dare alla città e al territorio un «respiro» più ampio.

«Quali problemi pone all'Amministrazione la crisi della finanza locale?»

La situazione degli enti locali ed anche quella del Comune è drammatica. Basti pensare che mentre nel '38 le entrate destinate agli enti locali rappresentavano il 20 per cento di tutte le entrate dello Stato, oggi questo rapporto sembra non superare il 10 per cento. Evidente è la carenza di risorse, l'inefficienza dei servizi, la situazione di crisi di cui si soffre gravemente.

E dell'azione di governo che cosa ci puoi dire?

Gabbuggiani mostra un prospetto dal quale risulta che con il 31 luglio il Consiglio comunale avrà tenuto ben 48 sedute (la precedente amministrazione ne aveva disputate 34); oltre 2000 le delibere approvate dal Consiglio, e oltre 1500 le delibere amministrative ratificate. Le interrogazioni e le interpellanze svolte sono state un centinaio (quasi 1800 circa quelle presentate) e 30 sono le mozioni discusse.

Coma valuti i rapporti fra le forze politiche?

«Fra le componenti della Giunta e della maggioranza si è stabilito un rapporto di correttezza, anzi di ottima collaborazione. In materia di lavoro la maggioranza e la minoranza hanno concordato una linea di condotta che ha permesso di registrare un graduale impegno al confronto da parte delle minoranze sugli atti amministrativi. Tale impegno, già presente nel PFI e in altre forze laiche e che ha visto l'astensione di queste forze sul bilancio, mentre il prelievo e la delibera istitutiva dei consigli di quartiere hanno registrato l'unanimità dei consensi», si è manifestato, a tratti, anche nella DC che sembra disposta, non senza contrarietà, al superamento delle posizioni di opposizione preconcetta e quale si è registrato in una prima fase, al confronto sulle cose e sul programma.

luali mutui. Su questo grande problema, che ha impegnato in questi giorni l'azione del sindaco, dell'assessore competente, del Consiglio dei parlamentari, si avrà comunque nel Consiglio comunale un ampio dibattito.

«E sul piano dei rapporti politici, come giudichi la situazione, alla luce di quanto hai detto, dei problemi esistenti e delle prospettive di sviluppo della città?»

«Il Consiglio comunale e, certo, anche la città, sono chiamati a confrontarsi su questo discorso del «rilancio». È questo il terreno, il piano su cui occorre misurarsi ed anche scontrarsi, intorno cioè alle tematiche indicate nel «progetto» di Firenze. In questo confronto, in atto nel Consiglio comunale e in DC, al cui ruolo il Partito socialista guarda con attenzione, è chiamata a confrontarsi su questo terreno: in caso contrario, se aderisce cioè alla tentazione, incoraggiata anche dal successo elettorale del centro, di una politica clientelare, verrebbe ad assumere una posizione controproducente, sminuendo il livello stesso del Consiglio comunale.

E i rapporti nella maggioranza?

«All'interno della maggioranza si sta attuando un confronto corretto nell'interpretazione di questo progetto di fondo per Firenze, su come gestirlo. È un confronto che rimane nell'ambito di un rapporto positivo e che ha dato i suoi risultati in questo primo anno di attività. In questa direzione, e nella piena autonomia di ciascuna forza politica, si dovrà procedere, per una soluzione positiva alle grandi questioni che ci stanno di fronte.

Il lavoro degli assessori nei primi 12 mesi

- FRANCO CAMARLINGHI - PCI: assessore alla Cultura, Belle Arti, Turismo e informazione
 - GIORGIO MORALES - PSI: assessore alla Decentramento, Servizi demografici, PIF
 - LUCIANO ARIANI - PCI: assessore alla Programmazione, Sviluppo economico, patrimonio, artigianato, attività produttive
- Sviluppo economico** - Intervento per l'agevolazione del credito di esercizio e all'export alle piccole imprese industriali, artigiane, mercantili, alberghiere, contadine. 200 milioni destinati al fondo presso la Banca Toscana che mettono in moto crediti per un volume di 4 miliardi. È un sostegno alla economia cittadina e alla occupazione.
- ARTIGIANATO** - Interventi per risanare gli ambienti produttivi - 1 miliardo nel bilancio.
- È stata incentivata e aiutata la costituzione di forme associative fra artigiani, esercenti piccole imprese, puntando alla concentrazione spaziale dei laboratori. A tale scopo è stata iniziata una indagine estesa su tutto il territorio comunale al fine di individuare la dislocazione territoriale delle imprese, il settore e quindi i margini oggettivi per una politica associativa.
- PROGRAMMAZIONE** - Programma di ricerche funzionali per fornire conoscenze strumentali per le politiche dell'ente locale sui temi dell'occupazione e dello sviluppo.

Cultura - La direzione del recupero e della valorizzazione del teatro Gozzoni in collaborazione con gli enti cittadini, la Regione e la Provincia, sono state allestiti una serie di mostre omaggio a Terzola, Woltra, Macchiaioli, documentando Firenze e Toscana. Gustavo, Christian Hess, ed in programma una mostra su Rauschenberg, mentre particolari iniziative si preannunciano per il Bicentenario degli Stati Uniti e per la commemorazione britannica e per le celebrazioni brunelleschiane. È allo studio l'organizzazione della teleuniversità europea di Villa Fabbricotti e di S. Osato per gli studenti e l'Università.

Finanza - Il risultato elettorale ha profondamente mutato la fisionomia del Parlamento, introducendo grandi novità nei rapporti politici istituzionali. Già in alcune regioni ed Enti locali gli schemi e le divisioni del passato erano stati superati dal voto del 15 giugno 1975. A questo livello occorre operare per una ulteriore evoluzione di questo processo, che senza annullare il suo assetto caratteristico di ciascuna forza politica possa portare alla soluzione dei drammatici problemi che si stanno ponendo e che si preannunciano in questi settori di attività, fondato da un lato sulla sperimentazione di un nuovo modo di operare, e dall'altro la risposta positiva ad una accresciuta domanda (è il caso della elezione); dall'altro la ripresa a marciare a pieno ritmo: una delle scadenze più importanti è quella del bando di concorso per il centro direzionale e la costituzione del consiglio fra i Comuni per la gestione del territorio - e sulle altre questioni di cui la